



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2026/2027		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA		
INSEGNAMENTO	LOGICA E METODOLOGIA GIURIDICA		
TIPO DI ATTIVITA'	A		
AMBITO	20002-Filosofico-giuridico		
CODICE INSEGNAMENTO	15549		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/20		
DOCENTE RESPONSABILE	MANIACI GIORGIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	BRIGAGLIA MARCO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48		
PROPEDEUTICITA'	15550 - FILOSOFIA DEL DIRITTO		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	4		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BRIGAGLIA MARCO Venerdì 11:00 13:00 Il ricevimento avverrà, dietro prenotazione, presso Piazza Bologni 8, piano 2, stanza 11. Su richiesta, si potrà concordare anche un ricevimento su Teams e, in caso di disponibilità del docente, in orari diversi da quelli su indicati. MANIACI GIORGIO Lunedì 13:00 18:00 teams Venerdì 16:00 18:00 aula 3 dopo la lezione di logica		

PREREQUISITI	Attitudine all'analisi filosofico-giuridica, in particolare alla costruzione e analisi di strutture argomentative complesse e all'analisi dei concetti; conoscenza, anche intuitiva, delle principali forme di ragionamento; conoscenza delle nozioni di base relative all'interpretazione e applicazione del diritto e ai loro contesti.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (ITA) Conoscenza e capacita' di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere le principali forme di ragionamento giuridico, tecniche argomentative, metodi interpretativi; deve altresì prendere consapevolezza del ruolo e delle caratteristiche del ragionamento giuridico rispetto ad altre forme di ragionamento pratico, nonché applicare tali nozioni al dibattito paternalismo e antipaternalismo.. Conoscenza e capacita' di comprensione applicate: lo studente deve saper ricostruire i modelli di ragionamento e i tipi di argomenti utilizzati nelle decisioni degli operatori giuridici e nelle loro motivazioni. Autonomia di giudizio: lo studente deve saper utilizzare autonomamente i modelli di ragionamento, i tipi di argomenti e i metodi interpretativi studiati, per giustificare o criticare la soluzione di casi giuridici ipotetici o reali, con particolare riferimento al dibattito paternalismo e antipaternalismo. Abilita' comunicative: lo studente deve saper difendere le proprie ipotesi di soluzione a casi giuridici ipotetici o reali con argomentazioni logicamente corrette e giuridicamente fondate, che siano anche convincenti per l'uditorio, ed espresse con linguaggio appropriato. Capacita' di apprendere: lo studente deve mostrare di sapersi accostare alla soluzione di casi giuridici in modo razionale, con la consapevolezza delle peculiarita' del ragionamento giuridico.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale. La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso (eventuali altre tipologie di prova). Le domande (almeno due) tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione dei temi del corso, abbia acquisito autonomia di giudizio e capacita' argomentative, sappia esporre in modo efficace avvalendosi di un linguaggio appropriato. La valutazione sara' espressa in trentesimi, secondo il seguente schema. - Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprieta' di linguaggio, e un'ottima capacita' di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. - Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprieta' di linguaggio, una discreta capacita' di argomentare in modo autonomo. - Esito buono: 24-25. Corrisponde a una discreta conoscenza dei temi principali, una discreta proprieta' di linguaggio, una limitata capacita' di argomentazione autonoma. - Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. - Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente abbia una minima conoscenza di base dei temi del corso, una minima proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente Prova intermedia. Alla fine del corso si terra' una prova intermedia, facoltativa. La prova intermedia consistera' in una prova orale. La prova e' intesa a verificare il grado di conoscenza e comprensione degli argomenti. La valutazione sara' in trentesimi, secondo lo stesso schema di valutazione previsto per la prova finale. In ogni caso nell'esame orale finale lo studente dovra' ottenere almeno la sufficienza. Lo studente potra' comunque rinunciare all'esito della prova intermedia, sostenendo l'esame finale sull'intero programma
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di esaminare la natura, la struttura e i metodi del ragionamento, dell'argomentazione e dell'interpretazione giuridica, e di riflettere sul ruolo e le forme della razionalita' nel funzionamento del diritto, sia con riguardo alla fase di applicazione ed esecuzione delle norme giuridiche, sia nella fase della loro posizione, sia con riferimento al dibattito paternalismo-antipaternalismo..
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni, esercitazioni
TESTI CONSIGLIATI	Iacona, L'argomentazione, Einaudi Torino, 2010; G. Maniaci, Razionalità ed equilibrio riflessivo nell'argomentazione giudiziale, cap. I, § 1-2-3-; cap. IV, § 2-3-4-5: cap IV, § 2-3-4

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	giuspositivismo e giusnaturalismo
2	la tesi di nino e bobbio
2	concezione ideale e limitata razionalita
2	il potere costituente
2	teoria del m ragionamento morale
2	costituzionalizzazione dell'ordinamento
2	arbitri definitivi e stato di diritto
2	giustificazione interna ed esterna
3	potere corte costituzionale
2	raz e l'autorita, interpretazione creativa
2	direttive e argomenti interpretativi
2	democrazia deliberativa e i suoi diritti
2	paternalismo e antipaternalismo
2	stabilità nel tempo dei desideri
2	argomenti contro raz
2	la tesi di hurd and bayon su raz
2	principio del danno
2	danno fisico, economico, esistenziale
2	danno psicologico e morale
2	contratti volontari di schiavitù
2	violenza contro le donne e l'antipaternalismo
2	le motivazioni delle donne maltrattate
3	lo spettacolo della morte

DOCENTE: Prof. MARCO BRIGAGLIA- *Lettere M-Z*

PREREQUISITI	Attitudine all'analisi filosofico-giuridica, in particolare alla costruzione e analisi di strutture argomentative complesse e all'analisi dei concetti; conoscenza, anche intuitiva, delle principali forme di ragionamento; conoscenza delle nozioni di base relative all'interpretazione e applicazione del diritto e ai loro contesti.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere le principali forme di ragionamento giuridico, tecniche argomentative, metodi interpretativi; deve altresì prendere consapevolezza del ruolo e delle caratteristiche del ragionamento giuridico rispetto ad altre forme di ragionamento pratico. Conoscenza e capacita' di comprensione applicate: lo studente deve saper ricostruire i modelli di ragionamento e i tipi di argomenti utilizzati nelle decisioni degli operatori giuridici e nelle loro motivazioni. Autonomia di giudizio: lo studente deve saper utilizzare autonomamente i modelli di ragionamento, i tipi di argomenti e i metodi interpretativi studiati, per giustificare o criticare la soluzione di casi giuridici ipotetici o reali. Abilita' comunicative: lo studente deve saper difendere le proprie ipotesi di soluzione a casi giuridici ipotetici o reali con argomentazioni logicamente corrette e giuridicamente fondate, che siano anche convincenti per l'uditorio, ed espresse con linguaggio appropriato. Capacita' di apprendere: lo studente deve mostrare di sapersi accostare alla soluzione di casi giuridici in modo razionale, con la consapevolezza delle peculiarita' del ragionamento giuridico.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso (eventuali altre tipologie di prova). Le domande (almeno due) tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione dei temi del corso, abbia acquisito autonomia di giudizio e capacita' argomentative, sappia esporre in modo efficace avvalendosi di un linguaggio appropriato. La valutazione sara' espressa in trentesimi, secondo il seguente schema. - Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprieta' di linguaggio, e un'ottima capacita' di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. - Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprieta' di linguaggio, una discreta capacita' di argomentare in modo autonomo. - Esito buono: 24-25. Corrisponde a una discreta conoscenza dei temi principali, una discreta proprieta' di linguaggio, una limitata capacita' di argomentazione autonoma. - Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. - Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente abbia una minima conoscenza di base dei temi del corso, una minima proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di esaminare la natura, la struttura e i metodi del ragionamento, dell'argomentazione e dell'interpretazione giuridica, e di riflettere sul ruolo e le forme della razionalita' nel funzionamento del diritto, sia con riguardo alla fase di applicazione ed esecuzione delle norme giuridiche, sia nella fase della loro posizione.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali, seminari
TESTI CONSIGLIATI	D. Canale, G. Tuzet. La giustificazione della decisione giudiziale, Giappichelli. B. Celano. Due problemi aperti della teoria dell'interpretazione giuridica, Mucchi. R. Guastini. Prima lezione sull'interpretazione, Mucchi. I tre testi non sono alternativi, ma cumulativi. For foreign students: F. Schauer. The Limited Domain of the Law, in Virginia Law Review, 90, 2004, pp. 1909-1956. T. Maroney. The Persistent Cultural Script of Judicial Dispassion, California Law Review, 99, pp. 629-681.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Problema fondamentale: la "specialità" del ragionamento e della decisione giuridica Nozioni preliminari: razionalità, ragionamento, decisione
6	Ragionamento tra logica e psicologia Psicologia della decisione e del ragionamento
6	Ragionamento basato su norme Il "trinceramento" delle norme

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Trinceramento, interpretazione, separazione dei poteri: il problema dello stato di diritto
5	Il comportamento giudiziale, legislativo e amministrativo: alcune questioni chiave
6	Ragionamento e decisione giudiziale: una mappa
6	Interpretazione giuridica: problemi chiave
3	Legalismo giudiziale: pro e contro
6	Realismo scettico: le tesi principali